



Bologna, 7 febbraio 2014

**Oggetto:** Osservazioni Commissione Sismica OGER al Documento: "Indicazioni sulla documentazione tecnica da produrre a supporto della richiesta di contributi per interventi di consolidamento del terreno di fondazione in caso di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici dichiarati inagibili che abbiano riportato danni da liquefazione, a seguito della sequenza sismica che ha interessato la pianura emiliana nel maggio-giugno 2012. I citati contributi sono assegnati dalle Ordinanze del Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna n.51/2102 e n.57/2012, n. 86/2012 e rispettive s.m.i."

La Commissione Sismica Oger ritiene il documento, nelle indicazioni e raccomandazioni fornite, positivo in vista di una qualità degli studi progettuali, sia in relazione a quanto richiesto dalle NTC vigenti (indagini, modello geologico, modello geotecnico, criteri delle scelte progettuali, relazione di calcolo, ecc..) sia con particolare riferimento agli interventi di mitigazione, ove - come noto - non c'è attualmente consolidata confidenza nel dimensionamento.

La Commissione Sismica Oger ritiene inoltre che a carattere generale i diversi elaborati di microzonazione sismica possano rappresentare utili riferimenti indicativi ai professionisti, fermo restando (come peraltro evidenziato nel documento) la conformità dei progetti alle NTC e alle altre normative vigenti e la libertà delle scelte progettuali dei singoli professionisti, in considerazione della responsabilità professionale da essi assunta.

**Ciò premesso, si chiede:**

- di definire in tutti i punti del documento la tipologia di indagini elencate come "raccomandabili", togliendo il termine "indispensabili" a volte utilizzato, anche in virtù della facoltà di scelta dell'entità e della tipologia di prove, funzione dell'intervento in progetto, scelta che spetta evidentemente al professionista incaricato in coerenza con i criteri e le prescrizioni normative vigenti e con le evidenze scientifiche disponibili;
- che siano modificati i riferimenti al punto f del par. 3.2, considerata l'estrema difficoltà di ottenere campioni indisturbati su terreni granulari, i tempi ed i costi delle prove indicate nel summenzionato comma ed essendo facoltà del professionista di ricorrere a dati di letteratura, da motivare adeguatamente negli elaborati progettuali, anche in funzione dell'entità e complessità dell'opera da realizzare;
- di modificare i riferimenti legati alle indicazioni sui parametri da utilizzare per la verifica alla suscettibilità da liquefazione (rif. par.3.3) al fine di non creare interferenze tra studi di microzonazione sismica e progettazione, e non ritenere raccomandabili unicamente i parametri derivanti da studi di zonazione sismogenetica (che non hanno valore normativo);
- di aggiungere - con riferimento al paragrafo 5.4.3 (Trattamento di cementazione grani) - la necessità di disporre di un sistema di monitoraggio del grado di saturazione del terreno, al fine di ripristinare lo stato di desaturazione che può alterarsi nel corso del tempo.

per la Commissione Sismica Oger  
la coordinatrice  
Dott. Geol. Claudia Falasca